

Codice A1814B

D.D. 10 marzo 2025, n. 452

Regio Decreto n° 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" - Autorizzazione idraulica n° 1909 per gestione della vegetazione spondale di un tratto del rio Colania (denominato tratto A), per una lunghezza di 200,00 m, fino alla confluenza con il torrente Belbo, nel Comune di Nizza Monferrato (AT). Richiedente: Comune di Nizza Monferrato (AT).



ATTO DD 452/A1814B/2025

DEL 10/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Regio Decreto n° 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” – Autorizzazione idraulica n° 1909 per gestione della vegetazione spondale di un tratto del rio Colania (denominato tratto A), per una lunghezza di 200,00 m, fino alla confluenza con il torrente Belbo, nel Comune di Nizza Monferrato (AT). Richiedente: Comune di Nizza Monferrato (AT).

Il Comune di Nizza Monferrato risulta tra i beneficiari dei contributi assegnati con Decreto del Ministero dell’Interno del 19 maggio 2023 “*Investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n° 145). Annualità 2023-2024-2025*” per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n° 145 (CUP H67H22000310001 – “Rio Colania, Rio Sernella, Rio Nizza, rii vari. Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per la prevenzione di aree che presentano elevato rischio idraulico”) con un importo finanziato pari ad 1.450.000,00 €.

In data 12/08/2024 il Responsabile del IV Settore LL.PP. del Comune di Nizza Monferrato, con nota prot. n° 14457 ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n° 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della Legge n° 241/1990, relativa al progetto di Fattibilità Tecnico Economica degli “Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per la prevenzione di aree che presentano elevato rischio idraulico, rii Colania, Sernella, Nizza” invitando a partecipare le Amministrazioni coinvolte.

Con nota n° 42153/A1814B del 09/09/2024 il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti inviava contributo di competenza evidenziando che le opere da realizzarsi sui rii Colania e Sernella erano soggette ad autorizzazione idraulica secondo i disposti del Regio Decreto n° 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) e, nel caso del rifacimento degli attraversamenti o di eventuali nuove

immissioni nei corsi d'acqua, anche a concessione demaniale secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n° 10/R del 16/12/2022, recante “*Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni*”.

Con nota n° 1615 del 28/01/2025, inviata via PEC ed acquisita al protocollo regionale con prot. n° 3751/A1814B del 29/01/2025 il Comune di Nizza Monferrato (AT), con sede in Piazza Martiri di Alessandria n° 19, 14049 – Nizza Monferrato (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00173660051 ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” per eseguire le seguenti opere su vari tratti del rio Colania, così come risulta dagli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza:

Tratto A - Gestione della vegetazione spondale per una lunghezza di 200,00 m fino alla confluenza con il torrente Belbo.

Tratto B - A valle della Strada Provinciale n° 28: realizzazione di scogliera in massi di lunghezza 30,00 m in sponda sinistra ed adeguamento di un tratto di 218,00 m sempre in sponda sinistra con una difesa longitudinale mista scogliera – gabbionata.

Tratto C - Tra Strada Provinciale n° 28 e Strada Provinciale n° 456: realizzazione di una scogliera su entrambe le sponde per una lunghezza di 185,00 m.

Tratti D ed E - A monte della Strada Provinciale n° 456: rimozione di depositi terrosi in alveo, realizzazione di muro a gravità in massi cementati di lunghezza 44,00 m ed ampliamento di sezione. Gestione della vegetazione spondale nel tratto compreso tra il primo ponticello privato di monte ed il confine comunale per una lunghezza di circa 2000 m.

Veniva altresì richiesta autorizzazione idraulica per eseguire lavori di riprofilatura e gestione della vegetazione per un tratto di 550,00 m, sul rio Sernella.

Con specifico riferimento al Tratto A all'istanza sono allegati gli elaborati costituenti il progetto esecutivo stilato dal Raggruppamento temporaneo di professionisti associati rappresentato dallo studio EDes con sede legale in via Postumia n° 49, 10100 – Torino, costituiti in particolare da Relazione tecnico illustrativa, Relazione geotecnica e di dimensionamento, Relazione idraulica, Planimetria rio Colania, Planimetria e sezioni trasversali rio Sernella, Sezioni trasversali rio Colania, Profilo longitudinale rio Colania, in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” e consistenti in:

- decespugliamento di entrambe le sponde del rio Colania, nel tratto A, di lunghezza pari a 200,00 m circa, fino alla confluenza con il torrente Belbo;
- taglio selettivo degli alberi di alto fusto in alveo ed in entrambe le sponde del rio Colania nella zona corrispondente;
- conferimento ad impianto di trattamento autorizzato del materiale vegetale in eccedenza;
- scavo a sezione obbligata realizzato solo in alveo con spostamento del materiale costituente ostacolo allo scorrimento idrico del rio Colania, spostando il materiale dal centro verso le sponde allo scopo di riprofilare l'alveo con una sezione di deflusso maggiore.

Con nota n° 25-047/bv/24002 del 03/03/2025, inviata via PEC il Raggruppamento temporaneo di professionisti associati rappresentato dallo studio EDes con sede legale in via Postumia n° 49, 10100 – Torino, presentava integrazione spontanea a seguito di sopralluogo congiunto (con funzionari dello scrivente Settore) del 19/02/2025, consistente in:

- Relazione Illustrativa;
- Tavola grafica contenente particolari costruttivi e sezioni tipo (scala 1:50 e scale varie).

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, ai sensi della Legge n° 241/90 e della Legge Regionale n° 14/2014, con nota prot. n° 5748/A1814B del 10/02/2025 ha dato avvio al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di cui al Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

Il progetto esecutivo degli "Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per la prevenzione di aree che presentano elevato rischio idraulico, rii Colania, Sernella, Nizza" è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n° 186 in data 18/11/2024.

E' stata effettuata, in data 19/02/2025, visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli elaborati progettuali, la realizzazione dell'intervento in progetto è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Colania ed è riconducibile alle attività di manutenzione finalizzate alla conservazione e al ripristino della capacità di deflusso delle sezioni e del corretto regime idraulico del corso d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento che viene rilasciato ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" in quanto il rio Colania è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti – Regio Decreto del 04/11/1938 al n° 24.

Si da atto che per l'attuazione dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R approvato con D.P.G.R. del 16/12/2022 e della tabella di cui all'allegato A (tabella canoni) prevista dalla Legge Regionale n° 19/2018, non occorre formalizzare un atto di concessione e non deve essere corrisposto alcun canone, nè spese d'istruttoria, fermo restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato, delle prescrizioni e degli obblighi di seguito riportati.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8 - 8111 del 25/01/2024.

Tutto cio' premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904 del 25/07/1904;
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- la Legge Regionale n° 44/2000 del 26/04/2000;
- Norme tecniche di attuazione del PAI, approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- la Circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- il Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022;

- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A e s.m.i. (tabella canoni);
- l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008 del 28/07/2008;
- la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”, il Comune di Nizza Monferrato (AT), ad eseguire i lavori di gestione della vegetazione spondale di un tratto del rio Colania (denominato tratto A), per una lunghezza di 200,00 m, fino alla confluenza con il torrente Belbo nel tratto evidenziato negli elaborati progettuali allegati all’istanza e nel rispetto delle caratteristiche e modalità indicate negli stessi, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio della vegetazione dovrà essere realizzato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal relativo regolamento di attuazione (Regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e in particolare all’interno dell’alveo inciso è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell’art. 37 bis del Regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi ricadenti all’interno della fascia dei 10 m dal ciglio di sponda, su aree di proprietà demaniale, si richiamano le prescrizioni di cui al comma 2.b dell’art. 37 del medesimo regolamento che prevede di limitare il taglio esclusivamente alle piante inclinate, instabili che possono cadere nell’alveo e creare ostruzioni/disordini idraulici. In questa porzione di alveo è vietata ogni forma di taglio a raso.
- sia all’interno dell’alveo inciso che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d’acqua;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall’intervento e dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l’eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017;
- il materiale proveniente dal decespugliamento/trinciatura e dalle operazioni di taglio della vegetazione compreso quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, etc.) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione del corso d’acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato e/o smaltito nel rispetto della vigente normativa;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie che sostengono le sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto n° 523/1904), di formare accessi definitivi all’alveo, di attuare scavi e/o riporti intesi a modificare l’altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in aree esondabili materiali di qualsiasi natura;
- durante la realizzazione dei lavori non si dovrà causare turbativa al buon regime idraulico del corso d’acqua;

- il materiale proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello derivante dalla demolizione di murature e/o rifiuti ritrovati in loco dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa mentre quello ritenuto idoneo potrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento, senza creare restringimenti della sezione utile e/o modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- il profilo dell'alveo oggetto di rimozione accumuli/risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni utili di deflusso;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto di cui all'art. 96 del Regio Decreto n° 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto allegato all'istanza, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
- ad ultimazione lavori si dovranno ripristinare a regola d'arte le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dai lavori, adottando tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e tenendo conto che il soggetto titolare dell'autorizzazione è l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale dell'Ufficio Tecnico designato, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il Comune di Nizza Monferrato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione entro il termine di **mesi 18 (diciotto)**, a decorrere dalla data del presente provvedimento, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (sospensioni dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della comunicazione trasmessa dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti con nota n° 6029/A1814B del 11/02/2025.
- il Comune di Nizza Monferrato dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, la

data di inizio e di fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti una dichiarazione a firma del Direttore Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del rio Colania.

Ritenuto che il taglio della vegetazione, se eseguito nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni sopra riportate, rientri tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'efficienza idraulica del rio Colania, ai sensi dell'*art. 37 bis del regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012*, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione che viene rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori:
Ing. Giuseppe RICCA
Geol. Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa